

Allegato 1) alla determinazione dirigenziale DD/PRO/2023/18084

Avviso Pubblico per la concessione di contributi per gli esercizi commerciali/artigianali/di servizio, situati nella zona Bolognina.

I L C O M U N E D I B O L O G N A

Col presente Avviso prevede l'erogazione di forme di sostegno agli esercizi commerciali attivi con la finalità di contribuire alla riqualificazione dei locali e degli arredi, alla realizzazione di misure per garantire l'accessibilità e la sicurezza, alla pulizia e cura di aree esterne comuni a più esercizi, ad azioni di animazione territoriale, nonché alla creazione di servizi a vantaggio di clienti e city users.

I N V I T A

i soggetti interessati a manifestare il proprio interesse, entro e non oltre il 28 dicembre 2023, inviando le proposte progettuali rispondenti alle finalità del presente Avviso.

Art. 1 - Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al seguente avviso le micro e piccole imprese, iscritte in Camera di Commercio al momento della presentazione della manifestazione di interesse e appartenenti alle seguenti categorie merceologiche:

- attività di commercio in sede fissa limitatamente agli esercizi di vicinato
- attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- attività artigianali alimentari e non;
- attività di servizi.

2. Possono partecipare al presente Avviso anche le aggregazioni di soggetti di cui al comma precedente. In tal caso, il soggetto capofila presenta la domanda in cui indica la ragione sociale dei soggetti coinvolti nell'aggregazione, indica la quota a carico di ognuno relativamente alle spese da sostenere, si impegna ad essere l'unico interlocutore nei rapporti con questa Amministrazione Comunale e si fa carico anche dei relativi aspetti amministrativi e contabili,

3. Una singola impresa può partecipare ad un progetto aggregato e partecipare altresì con un progetto singolo.

Art. 2 - Soggetti esclusi dalla partecipazione

1. Sono escluse dalla partecipazione al presente bando e le eventuali manifestazioni di interesse saranno ritenute irricevibili:

- circoli, associazioni ed enti senza scopo di lucro;
- imprese che esercitano attività di "compro oro", "money transfert", attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in locali adibiti in modo esclusivo;
- sale da gioco e sale scommesse;
- studi e attività professionali;
- cannabis shop.

Art. 3 - Localizzazione

1. Possono presentare la proposta progettuale gli esercizi ammessi di cui all'art.1 che hanno unità locale con vetrina in fronte strada al piano terra, nelle seguenti vie:

Piazzale Alfio Pappalardo - Piazzale Pietro Brune' - Via Alceste Giovannini - Via Andrea da Faenza - Via Angiolo Poliziano - Via Camillo Procaccini - Via Cristoforo da Bologna - Via Daniele Manin - Via Dionisio Calvart - Via Don Giovanni Verità - Via Ezio Cesarini - Via Fratelli Cervi - Via Fratelli Gruppi - Via Giovanni Francesco Barbieri - Via Giuseppe Crespi - Via Giuseppe Parini - Via Lionello Spada - Via Luigi Bertelli - Via Sario Bassanelli - Via Tito Speri - Via Torquato Tasso - Via dell'Arcoveggio nel tratto compreso dall'intersezione con via Erbosa al civico 52/2 (vedasi altezza sottopasso ferroviario) - Via di Corticella nel tratto compreso dall'intersezione con le vie Bolognese e Mazza al civico 125 (vedasi altezza sottopasso ferroviario) - Via Erbosa nel tratto compreso dall'intersezione con la via Manin (solo civici da 1 a 13 e da 2 a 22) - Via Jurij Alekseevic Gagarin nel tratto compreso tra la rotonda Gozzadini ed il sottopasso ferroviario - Piazza Liber Paradisus - Piazza Lucio Dalla - Via Carlo Togliani - Via Cesare Masina - Via Del Battiferro - Via Delfino Insolera - Via Domenico Svampa - Via Francesco Flora - Via Franco Bolognese - Via Giorgio Bassani - Via Greta Garbo - Via John Cage - Via Piero Gobetti (escluso il tratto oltre il sottopasso ferroviario vedasi civico 83 e seguenti) - Via Valerio Zurlini - Via Vittorio Lugli - Piazza Memoriale Della Shoah - Piazzetta Don Antonio Gavinelli - Via Alessandro Algardi - Via Alessandro Tiarini - Via Angelo Michele Colonna - Via Antonio di Vincenzo - Via Aristotile Fioravanti - Via de' Carracci nel tratto compreso tra la via Matteotti ed civico 75/d (lato dispari) e civico 8 (lato pari) - Via dei Rosaspina - Via Domenico Zampieri - Via Donato Creti - Via Elisabetta Sirani - Via Francesco Albani - Via Giacomo Matteotti nel tratto compreso tra il civico 5 (lato dispari) e civico 2 (lato pari) fino all'intersezione con P.zza dell'Unità - Via Jacopo della Quercia - Via Lorenzo Costa - Via Luigi Serra - Via Mario De Maria - Via Nicolo' dall'arca - Via Pellegrino Tibaldi - Via Pietro Lianori - Via Sebastiano Serlio - Piazza dell'Unità - Piazza Sergio Vieira De Mello - Piazzetta Carlo Pelagalli - Via Alfonso Lombardi - Via Alfonso Torreggiani - Via Alfredo Calzolari - Via Ambrogio Magenta - Via Bartolomeo Passarotti - Via Bruno Arnaud - Via Bruno Tosarelli - Via Carlo Cignani - Via Carlo Jussi - Via De' Gandolfi - Via del Mastelletta - Via della Liberazione - Via di Saliceto nel tratto compreso tra la via Ferrarese e il civico 68/3 (vedasi altezza sottopasso ferroviario) - Via Don Giovanni Fornasini - Via Ferrarese nel tratto compreso tra l'intersezione con via Matteotti Ferrarese e il civico 209/4a (vedasi altezza sottopasso ferroviario) - Via Ferruccio Parri - Via Francesco Arcangeli - Via Francesco Primaticcio - Via Giorgio Vasari - Via Giovanni Casoni - Via Giuseppe Dossetti - Via Giuseppe Maria Mitelli - Via Giuseppe Mazza - Via Jacopo di Paolo - Via Marcantonio Franceschini - Via Marcantonio Raimondi - Via Otello Bonvicini - Via Ottaviano Mascherino - Via Pietro Faccini - Via Roberto Longhi - Via Zago nel tratto di strada compreso tra il civico 1 ed il civ 7/n (dispari) - Via Stalingrado nel tratto di strada compreso tra il civico 12 (ponte ferroviario) ed il civico 84 (prima del sottopasso ferroviario) solo civici pari - Via Vittorio Alfieri - Via Vittorio Bigari - Via Agostino Bignardi nel tratto compreso dall'intersezione con la via Gobetti (solo civici dispari 7 e 3 e civici pari 4, 6 e 8 tutti gli esponenti).

2. In caso di incertezza e/o controversia sulla localizzazione delle attività, fa fede quanto emerge dalla planimetria allegata al presente Avviso.

Art. 4 - Provista economica

1. Il Comune finanzia le attività progettuali del presente bando con un importo massimo di € 100,00.

Art. 5 - Requisiti per la presentazione della manifestazione di interesse

1. Le imprese dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, al momento della presentazione, pena l'inammissibilità dalla stessa:

- l'attività deve risultare attiva o non cessata;
- rientrare nella definizione di micro, piccola, media impresa secondo i parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2015;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di liquidazione anche volontaria o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali, assicurativi (ove dovuti), imposte fiscali (quali imposte sul reddito, IRAP e IVA ove dovute), secondo le vigenti disposizioni legislative;
- essere in regola con il pagamento di tasse e tributi comunali;
- essere titolari di un conto corrente bancario/postale intestato al singolo soggetto giuridico richiedente e, nel caso di progetto aggregato, intestato ad ogni singolo soggetto facente parte dell'aggregazione;
- nell'esercizio finanziario in corso al momento della presentazione della manifestazione di interesse e nei due precedenti, non devono già aver ottenuto aiuti dallo Stato o da altre Amministrazioni pubbliche per un importo complessivo che, sommato al beneficio di cui al bando in essere, risulti superiore all'importo previsto dal Regolamento CEE n. 1998/2006 e successive modifiche e integrazioni "*Regime aiuti de minimis*".

2. Il soggetto richiedente attesta il possesso dei predetti requisiti mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e compilando l'apposito modulo denominato "*Manifestazione d'interesse*".

Art. 6 - Contenuto della manifestazione di interesse

1. La manifestazione di interesse dovrà specificare l'ipotesi progettuale sottoposta dal proponente con allegato il piano economico delle spese.

Art. 7 - Spese ammissibili per presentazione di proposte in forma aggregata

1. Le spese ammesse a contributo riguardano:

- la progettazione e realizzazione di allestimenti e servizi;
- l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- la progettazione e realizzazione di sistemi di fidelizzazione della clientela (ad es. fidelity card, concorsi premi);
- l'introduzione di innovazione delle tecniche di vendita e del servizio alla clientela come progettazione e realizzazione di iniziative di animazione territoriali per sostenere le aperture coordinate dei negozi;
- la programmazione e realizzazione di iniziative a supporto di eventuali aperture serali;
- le opere edili private su parti esterne all'attività (es..ristrutturazione e lavori su facciate ed esterni);
- gli arredi e le strutture temporanee;
- l'acquisto/noleggio veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- la realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.
- le spese per eventi e animazione;

- le spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- le spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- la realizzazione di misure per l'accessibilità e la visitabilità;
- i servizi a cittadini, turisti e city users;
- le spese generali se funzionali alle azioni progettuali previste;
- l'installazione di sistemi di sicurezza e telecamere esterne
- il rifacimento di serrande e/o tendoni;
- gli interventi di pulizia esterna.

2. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

3. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Art. 8 - Spese ammissibili per i progetti presentati in forma singola

1. Le spese ammesse a contributo riguardano:

- la progettazione e realizzazione di allestimenti e servizi;
- l'installazione o ammodernamento di impianti come l'acquisto, anche in leasing, di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;
- l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- la progettazione e realizzazione di sistemi di fidelizzazione della clientela (ad esempio: fidelity card, concorsi premi);
- l'introduzione di innovazione delle tecniche di vendita e del servizio alla clientela come progettazione e realizzazione di iniziative di animazione territoriali per sostenere le aperture coordinate dei negozi;
- la programmazione e realizzazione di iniziative a supporto di eventuali aperture serali;
- le opere edili private (ristrutturazione/ammodernamento locali, lavori su facciate ed esterni;
- gli arredi e le strutture temporanee;
- i veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- la realizzazione/acquisto/acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- le spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- i materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- i canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- le spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- i servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- le spese per eventi e animazione;
- le spese di promozione/comunicazione/informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni/annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- la formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing;
- il rinnovo di arredi e vetrine;

- le spese di consulenza e acquisto di servizi e beni di consumo per la ricollocazione digitale dell'attività;
- la formazione del personale;
- la realizzazione di misure per l'accessibilità e la visitabilità;
- gli interventi per il risparmio energetico;
- i servizi a cittadini, turisti e city users;
- le spese generali se funzionali alle azioni progettuali previste;
- l'installazione di telecamere e sistemi di sicurezza e manutenzione ripristino di quelle già esistenti;

2. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

3. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- le spese di viaggio (trasferita, vitto e alloggio);
- le spese per il personale;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

Art. 10 - Criteri di selezione per i progetti presentati in forma aggregata

1. I progetti presentati saranno esaminati da una Commissione che valuterà la rispondenza ai seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
A) <u>Qualità del progetto in termini di</u> a) riqualificazione dell'attività economica b) riqualificazione dell'area circostante	Max 30 punti
B) <u>Qualità del progetto in termini di</u> a) aumento di servizi offerti a cittadini, turisti e city users b) aumento della sicurezza e dell'accessibilità c) attività di animazione territoriale	Max 40 punti
C) <u>Progetti realizzati in forma aggregata</u>	Max 30 punti

Art. 11 - Commissione

1. La Commissione, in fase di valutazione dei progetti, potrà richiedere chiarimenti e approfondimenti e anche eventuali modifiche progettuali non sostanziali.
2. Conclusa l'attività di valutazione, formulerà un'unica graduatoria per il finanziamento dei progetti ammessi fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Art. 12 - Misura di erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo non potrà superare:

- per i progetti presentati in forma aggregata il 90% delle spese programmate e sostenute e non potrà superare in ogni caso l'erogazione della somma di € 10.000 a progetto.
- per i progetti presentati in forma singola, l'80% delle spese programmate e sostenute e non potrà superare in ogni caso l'erogazione della somma di € 4.000 a progetto;

2. Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

3. Il Comune può disporre una anticipazione massima del 50% delle spese del progetto.

Art. 13 - Modalità di richiesta di liquidazione del contributo

1. La richiesta di liquidazione del contributo va presentata sul format redatto dal Comune allegando la seguente documentazione:

- relazione sintetica di attuazione dell'intervento;
- copia delle fatture e quietanze di pagamento;
- attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE)1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015.

Art. 14 - Decorrenza e termini di realizzazione dei progetti

1. Saranno ammesse spese sostenute a far tempo dalla comunicazione di assegnazione fino al 30/08/2024.

Art. 15 - Termini e modalità

1. Le manifestazioni di interesse di richiesta di contributo - a pena di esclusione - devono essere

- presentate dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 28 dicembre 2023;
- inviate al Comune, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica: suap@pec.comune.bologna.it e con oggetto "Avviso Pubblico per la concessione di contributi per gli esercizi commerciali/artigianali/di servizio, situati nella zona Bolognina";
- presentate utilizzando l'apposito modello di manifestazione di interesse da compilare in ogni sua parte;
- sottoscritte dal legale rappresentante dell'attività economica per la quale si avanza manifestazione di interesse di partecipazione e corredate da una fotocopia di un documento di identità valido;
- corredate dalla copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante che sottoscrive la manifestazione di interesse di partecipazione al presente avviso (solo ove la manifestazione di interesse di partecipazione non sia stata sottoscritta a mezzo di firma digitale).

Art. 16 - Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo.

1. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Comune di Bologna provvederà alla erogazione del contributo.
2. Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati.
3. Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.
4. In fase di liquidazione, sarà verificata la regolarità contributiva (DURC) e la regolarità dei pagamenti delle imposte e tasse comunali da parte dell'impresa beneficiaria del contributo.

Art. 17- Revoca del contributo

1. Il contributo può revocato nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa oltre la scadenza del termine stabilito dall'Amministrazione per la rendicontazione del contributo;
- qualora l'impresa richiedente, al momento della rendicontazione del contributo, risulti inattiva, in stato di scioglimento o liquidazione, ovvero soggetta a procedure concorsuali previste dalla vigente normativa in materia di fallimento;
- qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
- se, a seguito di controlli e verifiche, vengano rilevate dichiarazioni mendaci o inesatte, fatto salvo quanto previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale e l'art. 75 del DPR 455/2000;
- se, a seguito di controlli e verifiche, vengano rilevate irregolarità rispetto al pagamento delle tasse e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (es. TARI , COSAP, Imposta sulla pubblicità etc..).

Art. 18 - Ispezioni e controlli

1. Il Comune può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Art. 19 - Pubblicità e Trasparenza

1. Il presente avviso e i relativi allegati saranno pubblicati all'Albo Pretorio, nonché nel sito istituzionale del Comune di Bologna e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" ai sensi dell'art. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Art. 20 -Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" il Responsabile del Procedimento è il direttore del Settore Economia dott.ssa Pierina Martinelli.

Art. 21 -Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Firmato
Pierina Martinelli